

Marc Silver è Professore Ordinario di Lingua e Traduzione Inglese dal 2010, afferisce al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali a Modena.

Il suo impegno di ricerca si dispiega essenzialmente in quattro filoni: il primo è diretto ad indagare l'intreccio tra la lingua e le culture che questa connota e circoscrive, il secondo ad interrogare il rapporto tra parola e azione nel discorso psicoanalitico, il terzo ad approfondire il nesso tra studi argomentativi e analisi dei generi, con particolare riferimento agli strumenti linguistici del discorso accademico, e il quarto al nesso tra traduzione e cultura.

Per ciò che riguarda il nesso tra lingua e cultura, è significativa la monografia "Arguing the Case: Language and Play in Argumentation" (1996), che, attraverso una serie di letture esemplari rivolte a ambiti disciplinari e generi testuali diversi, tenta di costruire le basi per una riflessione sulla/e cultura/e degli Stati Uniti. Lo sforzo in questa monografia è di mostrare l'importanza di metodologie e strumenti della linguistica applicata – dall'analisi del discorso agli studi sull'argomentazione e la pragmatica del testo – fondamentali per una critica sulla cultura. Due altri lavori in particolare approfondiscono aspetti di questo nesso. Il primo - "The Argumentational Consequences of Disciplinary Constraint" (2004) – mette in rilievo il rapporto tra strategie argomentative, comunità di discorso e cultura nazionale, offrendo un'analisi della connotazione ideologica ed epistemologica dell'uso e comportamento dell'avverbio 'naturally' negli articoli di ricerca di due discipline accademiche. Il secondo – "Rethinking Ideology: A Critical Analysis of How Historians Read and Respond to Ideology" (2007) mette a confronto le riflessioni su lingua, linguaggio e scrittura degli storici statunitensi, nonché quelle offerte dai critical discourse analysts.

Il secondo filone ruota intorno all'intreccio tra parola e azione nel discorso psicoanalitico, attraverso una lettura delle basi epistemologiche della psicoanalisi e dell'apporto che essa può avere per la linguistica inglese. Fondamentale è il volume "L'Etica della Psicoanalisi: il percorso della perversione da Freud a Lacan" (2003) che interroga la teoria del soggetto proposta dalla psicoanalisi, in quanto campo fondato da una parte sul talking cure, dov'è in gioco il ruolo performativo degli enunciati, e dall'altra su un concetto di linguaggio 'al di là' della comunicazione. Un'applicazione pratica di queste idee si trova in "Situating Speech and Dialogue in the Psychoanalytic Setting", che mette a confronto una teoria del dialogo derivante dalla psicoanalisi e una dalla pragmatica. L'obiettivo è di comprendere come impostare un modello di analisi della conversazione che tiene conto del dialogo tra analista e analizzante. Un'ulteriore dimensione evidenziata dentro questo filone di ricerca è "Deconstructing Subject-Audience Assumption in Argumentation Theory: A Reading of Freud's 'A Comment on Anti-Semitism'", nel quale, dentro il quadro dell'analisi del discorso, si propone una lettura di una lettera scritta da Sigmund Freud in inglese, poco prima di morire, sulla questione dell'anti-semitismo. Le forme argomentative, paradigmatiche dell'approccio psicoanalitico, permettono un'analisi approfondita dello sviluppo testuale dell'ironia e offrono l'occasione di impostare una riflessione più generale sulla retorica moderna di Perelman.

Il terzo filone, si colloca prevalentemente nel quadro dell'analisi del discorso e si rivolge soprattutto agli aspetti testuali e pragmatici dell'inglese, con particolare riferimento ai diversi generi che caratterizzano l'ambito del discorso accademico. Esempio, in questo senso, è "The Stance of Stance: a critical look at ways stance is expressed and modelled in academic discourse", che propone una lettura di alcuni effetti paradossali sul piano pragmatico dei mitigatori (hedges) nel testo accademico. All'interno di un'ottica dei linguaggi specifici, "A Strategy of Self-Concealment in Scientific Discourse: Steven Hawking and Astrophysics", si addentra in un'analisi dei processi metaforici del lessico specialistico dell'astrofisica, tentando di tracciare un rapporto tra processi comunicativi e costruzione del sapere disciplinare.

Spingendosi ancora più a fondo nella questione del rapporto tra formulazione argomentativa del discorso e costituzione, o rappresentazione, dell'oggetto del sapere, il "Introducing abstract reasoning: reader position and writer argument across disciplines", mette a confronto quattro discipline, due delle scienze 'sociali' e due delle scienze 'esatte'. Attraverso un'analisi di elementi testuali, quali la frase verbale, il mondo di riferimento assunto, le forme di proiezione segnalate, e applicando metodologie tipiche della linguistica dei corpora, il lavoro propone alcuni modi di ripensare le differenze nel processo di costruzione delle argomentazioni tra i campi in questione. Infine, va segnalato l'importante lavoro monografico "Language across Disciplines: A Critical Reading of Contemporary Academic Discourse" che, all'interno di una teoria dei generi testuali e di comunità di discorso, indaga le differenze tra le strategie argomentative negli articoli di ricerca di Economia e di Storia. Partendo da una riflessione sulla dimensione argomentativa

del discorso accademico e sulla specificità del discorso storico, il volume affronta un' analisi del modo in cui le scelte linguistico-testuali ad un tempo riflettono e costituiscono la posizione ideologica ed epistemologica dell'autore. La natura della comunicazione accademica è messa ulteriormente in evidenza dal confronto fra discipline, che evidenzia il diverso rapporto di storia ed economia con gli strumenti della costruzione del loro sapere.

Il quarto filone interroga i problemi posti dall'atto traduttivo sia intralinguistico sia interlinguistico. Partendo dal presupposto che la traduzione in senso largo è fondante delle culture, e ciò che permette la transculturalità, particolarmente significative sono le curatele di due monografie "Le stragi rimosse. Storia, memoria pubblica, scrittura" e "Per una fenomenologia del tradurre". Si segnala anche un articolo nell'ultimo volume "Tradurre senza testo originale: verso una teoria psicoanalitica della traduzione" che evidenzia l'importanza anche epistemologica di concepire la traduzione al di fuori di una logica di semplice riproduzione.

Partecipazioni a progetti di ricerca nazionali e internazionali: dal 2001 al 2002 ha partecipato al Progetto Nazionale di Ricerca MURST "Piccoli corpora e analisi del discorso accademico: aspetti metadiscorsivi e valutativi" (COFIN 2001) dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura. Per gli anni 2003 e 2004 ha partecipato al Progetto Nazionale di Ricerca MURST "Espressione di una valutazione e rappresentazione dei partecipanti nel discorso economico-aziendale: variabilità attraverso generi accademici e professionali" (COFIN 2003) dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura. 2005-2007: partecipa al progetto nazionale di ricerca (PRIN 2005) "Punto di vista e parole-chiave nel discorso persuasivo" dell'Università di Modena e Reggio Emilia con le università di Firenze, Siena, Roma e Bergamo. 2008-2010: partecipazione al progetto di ricerca di interesse nazionale (PRIN 2008) "Identità discorsiva e percezione dello spazio: dalle parole chiave alla fraseologia". Università partecipanti: Modena e Reggio Emilia, Bergamo, Firenze, Roma "La Sapienza", Napoli. 2010-2013: Progetto internazionale "LINKD: Language(s) In Knowledge Dissemination", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Università partecipanti: Modena e Reggio Emilia, Aarhus, Birmingham, Bretagne Sud e Chemnitz.

E' stato Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, UNIMORE, dal 2003 al 2014 e nel comitato scientifico di Rivista Italiana di Linguistica Applicata dal 2013 al 2015. Ha collaborato con "Écritures" dal 2014 ed è attualmente membro del Centre de recherches pluridisciplinaires et multilingues de l'Université de Paris Nanterre.

Modena, 27/09/2018